



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

E

Commissione per i diritti e doveri in Internet
istituita presso la Camera dei deputati
(di seguito denominata Commissione)

*"Internet: una risorsa globale per la costruzione di nuove modalità di produzione e
utilizzazione della conoscenza"*

VISTO

- gli artt. 2, 32 e 33 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante: "Norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53, recante: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ed in particolare l'articolo 1, comma 7, che cita: "*sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'uso critico e consapevole dei social network e dei media [...]*";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante: "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4, legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto legislativo 1 settembre 2008, n.137, convertito in legge n.169 del 30 ottobre 2008 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", ed in particolare l'articolo 1 che prevede a partire dall'anno scolastico 2008/2009 azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione";
- il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli studenti della scuola secondaria" modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- i decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010, contenenti i Regolamenti recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali, tecnici e licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- l'approvazione da parte della Commissione europea del progetto Safer Internet Centre III con numero di riferimento Ares(2016)2901222 - 2015-IT-IA-0022 in cui si affida al MIUR il coordinamento del Safer Internet Centre Italia;

- la Raccomandazione CM/Rec (2014) 6 del Comitato dei Ministri degli Stati Membri sulla protezione dei diritti umani su Internet;
- le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" sottoscritte dal Ministro Giannini il 13 aprile 2015;
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2016, prot. n. 38 del 30 novembre 2015;
- La Comunicazione della Commissione europea Europa 2020: "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del 3 marzo 2010;
- i Documenti internazionali, le raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie relative all'educazione alla cittadinanza e legalità;
- il Documento di indirizzo del MIUR "Piano Nazionale Scuola Digitale" del 27 ottobre 2015 nel quale si delinea una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale;
- la costituzione, su iniziativa della Presidente della Camera, di una Commissione di studio sui diritti e i doveri dei cittadini nell'utilizzo degli strumenti digitali composta da deputati attivi sui temi dell'innovazione tecnologica, da esperti e operatori del settore;
- i lavori svolti dalla Commissione stessa, sottoposti successivamente ad una consultazione da parte di cittadini, associazioni e portatori di interessi;
- l'approvazione della Dichiarazione dei diritti in Internet, documento presentato il 28 luglio 2015 dalla Commissione;

PREMESSO CHE

Il MIUR:

- attiva tutte le procedure per la programmazione di interventi mirati al fine di favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti ed iniziative congiunte per il successo formativo e per la prevenzione di tutte le forme di disagio giovanile;
- riconosce la necessità, anche in conformità con la Risoluzione del Consiglio europeo del 25 luglio 2003, di realizzare forme di interscambio e di collaborazione tra la scuola e le agenzie formative operanti sul territorio, al fine di valorizzare le specifiche potenzialità, di pianificare gli interventi e di promuovere forme razionali di gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie;
- ha il compito di promuovere e favorire, nell'ampio quadro dei processi di cambiamento in atto, specifici interventi educativi nelle scuole di ogni ordine e grado al fine di promuovere, attraverso l'educazione alla legalità, la consapevolezza nelle studentesse e negli studenti di essere titolari di diritti e di doveri anche nella dimensione della Rete;

- è impegnato in un ampio e complessivo progetto di Riforma, che ha come finalità l'innovazione didattica, strutturale e organizzativa del sistema scolastico e la realizzazione di un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, in linea con le esigenze della società della conoscenza;
- promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione; riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola capace di contrastare la dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente e creare le condizioni per un efficace apprendimento;
- pone la scuola al centro di un processo di innovazione per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, dove le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica;

LA COMMISSIONE:

- ritiene la Dichiarazione dei diritti di Internet del 28 luglio 2015, citata nelle premesse, uno strumento indispensabile per dare riconoscimento a principi e diritti anche nella dimensione sovranazionale;
- ritiene che Internet abbia contribuito in maniera decisiva a ridefinire lo spazio pubblico e privato, a strutturare i rapporti tra le persone e tra queste e le Istituzioni, a cancellare i confini e a costruire modalità nuove di produzione e utilizzazione della conoscenza, ad ampliare le possibilità di intervento diretto delle persone nella sfera pubblica, a modificare l'organizzazione del lavoro, a consentire lo sviluppo di una società più aperta e libera e che pertanto debba essere considerata una risorsa globale e rispondente al criterio della universalità;
- ritiene che la finalità primaria della Dichiarazione dei diritti in Internet sia il pieno riconoscimento di libertà, eguaglianza, dignità e diversità di ogni persona;
- ritiene che Internet si configuri come uno spazio sempre più importante per l'autorganizzazione delle persone e dei gruppi e come uno strumento essenziale per promuovere la partecipazione individuale e collettiva ai processi democratici e l'uguaglianza sostanziale;
- ritiene che l'accesso ad Internet sia un diritto fondamentale della persona e condizione necessaria per il suo pieno sviluppo individuale e sociale;
- ritiene che il diritto a un accesso neutrale a Internet nella sua interezza sia condizione necessaria per l'effettività dei diritti fondamentali della persona;
- ritiene che le istituzioni pubbliche debbano assicurare la creazione, l'uso e la diffusione della conoscenza in rete intesa come bene accessibile e fruibile da parte di ogni soggetto;

- ritiene che ogni persona abbia diritto ad essere posta in condizione di acquisire e di aggiornare le capacità necessarie ad utilizzare Internet in modo consapevole per l'esercizio dei propri diritti e delle proprie libertà fondamentali;
- ritiene che le istituzioni pubbliche debbano promuovere, in particolare attraverso il sistema dell'istruzione e della formazione, l'educazione all'uso consapevole di Internet ed intervenire per risolvere ogni forma di ritardo culturale che precluda o limiti l'utilizzo di Internet da parte delle persone;
- ritiene che l'enorme potenziale dell'educazione all'uso consapevole di Internet debba essere indirizzato, tra gli altri obiettivi, al rafforzamento della coesione sociale tramite il suo utilizzo per il superamento degli stereotipi di genere, di età e di etnia che sono alla base del sorgere del linguaggio d'odio (*hatespeech*) e dei comportamenti violenti online (*cyberbullismo, cyberstalking, ecc.*), secondo un'ottica di cittadinanza attiva e non solo di contenimento del danno;
- risulta impegnata a diffondere e sviluppare i contenuti della Dichiarazione, poiché un uso consapevole di Internet fondamentale garanzia per lo sviluppo di uguali possibilità di crescita individuale e collettiva, per il riequilibrio democratico delle differenze di potere sulla rete tra attori economici, Istituzioni e cittadini, per la prevenzione delle discriminazioni e dei comportamenti a rischio e di quelli lesivi delle libertà altrui.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1 (Oggetto)

Il MIUR e la Commissione, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, con il presente Protocollo d'Intesa si impegnano ad una proficua collaborazione, finalizzata a promuovere e a realizzare attività comuni volte alla diffusione tra gli studenti e gli operatori del mondo scolastico la conoscenza dei diritti e doveri di cui ogni cittadino è titolare, anche nella dimensione della Rete, al fine di avviare un processo di Educazione digitale.

Art.2 (Tipologia delle azioni programmatiche)

A seguito di quanto indicato nell'Art. 1, la collaborazione si realizzerà nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel presente Protocollo d'Intesa.

In particolare, il MIUR e la Commissione individueranno programmi ed azioni, nei campi di comune interesse, connessi con l'oggetto del presente Protocollo d'Intesa, definendo le seguenti attività di intervento:

1. Incontri di informazione e sensibilizzazione con gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado per la diffusione dei principi contenuti nella Dichiarazione per i diritti e i doveri in Internet;
2. Promozione di iniziative di formazione per i docenti e tutti gli operatori del mondo

scolastico per favorire la conoscenza e conseguente applicazione dei principi contenuti nella Dichiarazione per i diritti e i doveri in Internet;

3. Progettazione di azioni finalizzate a sensibilizzare i ragazzi ad una riflessione sull'uso corretto della Rete;
4. Ogni altra iniziativa rivolta al raggiungimento dei fini previsti dal presente Protocollo.

Art.3 (Impegni del MIUR)

Il MIUR si impegna a:

- a) valorizzare e diffondere le attività di cui all'Art.2 nel prossimo triennio, a seguito della realizzazione delle finalità previste nel presente Protocollo d'Intesa;
- b) pubblicizzare, promuovere e diffondere nelle Scuole, nonché alle Consulte Provinciali degli Studenti, al Forum delle Associazioni Studentesche, al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola, le attività proposte dalle Parti, sulla base di quanto indicato nell'Art. 2 e successivamente concordato nel Comitato paritetico, di cui all'Art.6 del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 4 (Impegni della Commissione)

La Commissione si impegna a:

- a) diffondere i contenuti della Dichiarazione e i risultati di questo lavoro;
- b) far partecipare i componenti della Commissione - ovvero soggetti dalla stessa individuati - a iniziative di informazione, di formazione e di educazione.

Art. 5 (Obblighi comuni)

Il MIUR e la Commissione, nell'attuazione del presente Protocollo d'Intesa, faranno riferimento alle rispettive risorse professionali e strumentali, sulla base delle risorse finanziarie disponibili nei rispettivi bilanci di previsione.

Il MIUR e la Commissione si impegnano a garantire la massima diffusione del presente Protocollo d'Intesa, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti, anche affiancando i loro logotipi nei materiali promozionali destinati alle Scuole e finalizzati alle iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 6 (Comitato paritetico)

Per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa sarà costituito un Comitato paritetico, coordinato da un rappresentante del MIUR.

Il Comitato curerà la corretta applicazione del presente Protocollo d'Intesa attraverso:

- l'individuazione delle modalità più idonee per la più ampia diffusione delle iniziative attivate;
- la realizzazione di azioni di monitoraggio degli interventi posti in essere;
- l'elaborazione di eventuali nuove proposte, finalizzate al perseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'Intesa.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 7
(Comunicazione)

Il MIUR si impegna a dare la massima diffusione, presso le proprie strutture centrali e territoriali, dei contenuti del presente Protocollo d'Intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.

Art. 8
(Gestione e organizzazione)

La Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 6, nonché i profili gestionali, organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle iniziative realizzate a seguito dal presente Protocollo d'Intesa.

Art. 9
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di due anni dalla data di sottoscrizione.

Roma, 17 ottobre 2016

Ministero dell'istruzione,
dell'università e della ricerca

Il Ministro

Stefania Giannini


Commissione per i diritti e i
doveri in Internet

**La Presidente della Camera dei
deputati**

Laura Boldrin
